

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.**Relazione del Revisore Unico all'assemblea dei soci**

Dati Anagrafici	
Sede in	CATANZARO
Codice Fiscale	02355890795
Numero Rea	CATANZARO162464
P.I.	02355890795
Capitale Sociale Euro	23.751.213,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione del Revisore Unico al quale è attribuito anche il controllo contabile

Si premette che in data 4 maggio 2017, in attuazione alle disposizioni statutarie, Ferrovie della Calabria srl nel corso dell'assemblea dei soci ha deliberato la nomina dell'organo di controllo in forma monocratica indicando il sottoscritto dott. Parisi Enrico quale Revisore Unico della società fino all'approvazione del bilancio di esercizio del 2017; per le vie brevi la Regione Calabria, in qualità di Socio Unico, nelle more dell'espletamento della procedura di individuazione di un nuovo Revisore Unico, ha richiesto al sottoscritto facendo ricorso all'Istituto della *prorogatio*, la disponibilità ad assistere la società FdC srl fino all'approvazione del bilancio 2018.

La società Ferrovie della Calabria srl ha trasmesso in data 26 giugno 2019 il progetto di bilancio 2018 contenente la relazione dell'Amministratore Unico, Ing. Paolo Marino, e la nota integrativa. Successivamente, in seguito ad una interlocuzione con il socio Regione Calabria, il nuovo amministratore Unico, nominato con l'assemblea del 27 giugno 2019, ha ritenuto necessario apportare delle rettifiche ed integrazioni al progetto di bilancio 2018. La nuova versione mi è stata inviata con mail del 14 settembre 2019 ed è composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione. Dopo aver esaminato tale documentazione, in data odierna ho redatto la presente relazione da allegare ai documenti di bilancio 2018.

Parte prima: Relazione art. 14 D.Lgs 39/2010

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2018. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società Ferrovie della Calabria srl. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il bilancio di esercizio 2018 preso in esame è stato inviato al sottoscritto con e.mail del 14 settembre 2019 ad opera del dott. Alfredo SORACE, responsabile dell'area amministrativa e finanziaria, con l'approvazione dell'Amministratore Unico, dott. Antonio PARENTE; è regolarmente costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sulla Gestione ed è stato integrato da prospetti e da allegati di dettaglio che contribuiscono a fornire una chiara rappresentazione delle voci che lo compongono. La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 del C.C.

3. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

4. A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Ferrovie della Calabria srl per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda: Relazione ex art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la mia attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare l'attività svolta è stata improntata:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulla partecipazione delle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla richiesta ed ottenimento da parte degli Amministratori, secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sull'acquisizione, conoscenza e vigilanza in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non sono state formulate azioni particolari da riferire;
- sulla valutazione dell'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non sono state formulate particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione ad eccezione del debito verso l'erario per le ritenute dell'esercizio operate e non completamente versate e per le quali si è invitato l'amministratore e la società ad effettuare, entro il termine di invio del modello 770S2019, i versamenti necessari.

Il sottoscritto, in qualità di Revisore Unico ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2018 redatto dall'Amministratore Unico ai sensi di legge e trasmesso all'Organo di Controllo unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

L'amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque del Codice Civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere di revisore contabile, e non ho osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla mia attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

In sintesi le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenziano un risultato dell'esercizio di € -8.998.589 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	28.515.665
Attivo circolante	66.259.596
Ratei e risconti	1.084.256
Totale attività	95.859.517
Patrimonio netto	6.107.945
Fondi per rischi e oneri	4.418.249
Trattamento di fine rapporto subordinato	13.880.265
Debiti	55.643.490
Ratei e risconti	15.809.568
Totale passività	95.859.517

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	60.014.055
Costi della produzione	68.782.741
Differenza	-8.768.686
Proventi e oneri finanziari	229.903
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.998.589

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti tenendo conto anche delle modifiche apportate della legge 139/2015:

– le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;

- le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., punti 9 e 10 (criterio del costo d'acquisto), con applicazione del costo medio ponderato;
- gli ammortamenti dei beni immateriali acquisiti nell'esercizio sono stati determinati in relazione alla loro durata utile stimata;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati con l'adozione dei criteri fissati dalla normativa tributaria;
- i crediti sono distintamente indicati al loro valore nominale;
- il TFR è determinato secondo le disposizioni legislative e contrattuali;
- i costi e i ricavi sono esposti secondo il principio di prudenza e della competenza economica;
- i ratei e i risconti sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare si rileva:

a) è intervenuta una variazione nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" dell'attivo dello Stato Patrimoniale di € 4.426.938, da ricondurre ad una più corretta imputazione della manutenzioni straordinarie operate su beni di terzi (materiale rotabile) in quanto i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno valutati in tal senso;

b) il Fondo per Rischi ed Oneri è aumentato rispetto l'esercizio precedente di € 4.150.000, da ascrivere per € 200.000 ad un incremento della voce del fondo svalutazione magazzino e per € 3.200.000 alla voce Fondo Rischi per Contenzioso (al riguardo va rilevato che rispetto alla media storica dei costi legali degli ultimi anni la voce risente dell'approssimarsi della conclusione di talune controversie legali che potrebbero richiedere, prudentemente, anche nel prossimo biennio accantonamenti similari) ed, infine, per € 750.000 ad un accantonamento al fondo pari al credito verso la Regione Calabria per la copertura di perdite pregresse deliberato nell'assemblea di approvazione del bilancio 2014, rispetto alle quali il socio Regione Calabria ha manifestato recentemente difficoltà ad ottemperare. Al riguardo ritengo preferibile espungere tale grandezza dal fondo rischi 2018 per inserirla nel bilancio 2019, dopo aver acquisito in tal senso una dichiarazione esplicita da parte del socio in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

c) la perdita di esercizio 2018 di euro 8.998.589 è determinata essenzialmente da poste straordinarie quali l'appostazione di accantonamenti per svalutazione dei crediti per € 2.460.125 e altri accantonamenti per rischi per € 3.950.000, quindi al di fuori della gestione caratteristica.

A tal proposito si rileva come la società abbia opportunamente intensificato le attività di controllo dei crediti (con circolarizzazione che sta proseguendo nel 2019) e abbia richiesto ai legali incaricati del contenzioso di relazionare sul probabile esito delle pratiche agli stessi affidate (attività in fase di completamento nell'esercizio 2019)

Nell'ambito del conto economico, i ricavi delle vendite e prestazioni, nel complesso pari ad euro 47.600.064 sono riferibili:

€ 18.829.145 a corrispettivi autoservizi;

€ 5.567.668 a ricavi da traffico autoservizi;

€ 22.100.000 a corrispettivi ferrovia;

€ 1.103.191 a ricavi da traffico ferrovia (di cui 129.321 riferiti all'impianto di risalita di Lorica).

Nell'importo totale di € 12.414.051 della voce altri ricavi e proventi (punto A n. 5 del conto economico), sono ricomprese:

- a) € 5.437.259 per contributi in conto esercizio;
- b) € 400.350 per proventi immobiliari;
- c) € 2.187.998 per sopravvenienze attive (che a seguito di recenti innovazioni normative non sono più esposte nella parte straordinaria del conto economico);
- d) € 4.388.444 per altri ricavi e proventi

Gli importi di cui ai precedenti punti *b*, *c*, *d*, confluiscono nella voce "altri" (di altri ricavi e proventi) che espone in bilancio la loro somma pari ad € 6.976.792.

Relativamente, sempre al conto economico, i costi della produzione (euro 68.782.741) risultano superiori per euro 5.845.146 rispetto all'esercizio 2017, per i motivi di cui sopra e per la rilevazione altresì di perdite su crediti riferita a crediti inesigibili.

Il costo del personale ha continuato a decrescere rispetto all'anno precedente per un importo di euro 421.180, ma sarà registrata una significativa riduzione strutturale della retribuzione complessiva dal 2020 in poi per effetto della riduzione del personale dovuta agli esodi incentivati (oltre 100 unità già poste in quiescenza) anche se maggiori sono stati gli effetti dell'incremento dovuto al rinnovo del CCNL che ha manifestato completamente i suoi effetti nell'esercizio in chiusura.

Il turn over ha portato il personale da da 836 unità al 31 dicembre 2017 a 757 al 31 dicembre 2018 con una riduzione di n. 79 unità. Nel corso del 2019 il personale è ulteriormente diminuito, per effetto di un nuovo piano di incentivo all'esodo, attestandosi ad oggi a n. 716 unità. Come detto la progressiva diminuzione del personale ha determinato e determinerà anche nell'esercizio successivo, delle economie strutturali sul costo del lavoro che, a regime, produrranno considerevoli effetti positivi sia in termini economici che in termini finanziari.

L'Azienda presenta al 31 dicembre 2018 disponibilità liquide pari ad euro 2.209.469, ma tale disponibilità si riferisce alla dinamica degli incassi delle bimestralità.

Passando allo stato patrimoniale si rileva la netta contrazione della voce crediti complessivi, oggi esposta per euro 56.418.026 rispetto al 2017 che registrava un importo pari ad euro 59.945.513, con una riduzione di circa 3.527.487 di euro rispetto all'esercizio 2017 che si registra soprattutto nella componente crediti vs clienti.

Si rileva che la parte più consistente dei crediti è vantata verso la Regione Calabria per la definizione di diverse partite contabili ancora pendenti. In merito si evidenzia che sono ancora aperti e non definiti i saldi del contratto di servizio Ferroviario (4% Fondo di riserva) riferiti agli anni 2014-2015-2016-2017-2018 per oltre euro 4.200.000, quelli del contratto di servizio Autoservizi per gli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018 per oltre euro 3.000.000, e quelli riferiti ai saldi del CCNL anno 2018, sempre per il medesimo periodo per oltre euro 4.500.000.

E' auspicabile che l'Ente regionale possa provvedere alla immediata liquidazione dei crediti di propria competenza al fine di evitare l'aggravamento delle attuali difficoltà finanziarie e scongiurare che si possa pervenire ad una vera e propria crisi di liquidità che potrebbe determinare il non assolvimento delle obbligazioni assunte ed il mancato rispetto dei pagamenti dei debiti erariali e previdenziali, oltre che difficoltà

nell'erogazione delle retribuzioni, con conseguente aggravio di costi per sanzioni ed interessi da ravvedimento. Appare utile ricordare che fino alla metà del 2020 la società, sul piano finanziario, è ancora impegnata all'assolvimento dei piani di ristrutturazione dei debiti pregressi concordati con l'Agenza delle Entrate e con l'INPS qualche anno fa, e, pertanto, necessiterebbe fino a quel momento di consistenti afflussi di risorse finanziarie; comunque si rileva che la società ha versato integralmente i contributi previdenziali 2018.

Si ritiene comunque necessario assicurare un costante monitoraggio dei flussi di cassa (entrate/uscite).

Lo Stato Patrimoniale passivo presenta le seguenti risultanze:

Il TFR ammonta, al 31 dicembre 2016, ad euro 13.880.265.

I debiti sono passati da euro 48.754.116 ad euro 55.643.490 e vengono così dettagliati.

– debiti verso le banche da euro 8.915.333 ad euro 7.247.129 riguardano esclusivamente il contratto di mutuo che è stato contratto nel 2008 per l'acquisto di nuovi autobus con finanziamento regionale ai sensi della L.R. 7/2006 (il pagamento della rata annuale viene garantito dalla Regione stessa);

– debiti verso i fornitori da euro 13.462.726 ad euro 17.977.905. L'aumento del debito è dovuto soprattutto alla registrazione delle fatture per acquisto autobus per oltre euro 4.000.000 che sono in corso di pagamento nell'esercizio 2019;

– debiti verso il sistema fiscale e contributivo da euro 23.025.599 ad euro 21.248.187. Tali voci di debito sono influenzate anche quest'anno dalle "Transazioni fiscali e Contributive" sottoscritte nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito omologato nell'ottobre del 2015;

– il totale dei fondi per "Rischi ed Oneri" è passato da euro 268.249 ad euro 4.418.249 ed ha registrato un incremento per le motivazioni precedentemente esposte;

Infine è da evidenziare che è in corso di definizione il processo di scissione aziendale previsto dalla legge regionale n. 35/2015. Le strutture aziendali hanno presentato sia il piano di scissione aziendale che i piani industriali di sostenibilità finanziarie ed economica delle due società seguendo le prescrizioni fornite dalla Regione Calabria con la delibera n. 117 del 30 marzo 2017 e stanno interloquendo con la stessa, tramite una commissione costituita ad hoc, al fine di pervenire ad una stesura condivisa del progetto di scissione.

Si rileva, inoltre, che la società ha versato integralmente i contributi pensionistici relativi al 2018.

Considerato che, grazie alle operazioni di riorganizzazione aziendale, che hanno portato ad un rilevante contrazione del numero dei dipendenti, sussistono le condizioni per il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario delle attività correnti nei prossimi esercizi; alla luce di quanto precedentemente esposto e nella previsione che il socio assicurerà la continuità aziendale, lo scrivente ritiene di esprimere parere positivo all'approvazione degli atti di bilancio.

Si propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come indicato nella propria relazione accompagnatoria dall'Amministratore Unico, suggerendo con riguardo alla copertura delle perdite, proprio in prospettiva del recupero dell'equilibrio economico-finanziario da parte della società, di portare a nuovo parte delle perdite stesse (per esempio quelle derivate dall'esercizio finanziario 2018); resta impregiudicata per la restante parte (portate a nuovo da esercizi precedenti) la soluzione del ripianamento da parte del socio o, in alternativa, la riduzione del capitale sociale.

Il Revisore Unico

Dott. Enrico Parisi

Enrico Parisi

17 SETTEMBRE 2019